

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

# Indice

## **Premessa**

### **1 Criteri di valutazione**

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente

#### **Entrate correnti**

Entrate tributarie

IMU

TASI

TARI

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

#### **Spese correnti**

Fondo spese tagli trasferimenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo potenziali passività latenti

### **2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto**

### **3 Investimenti programmati**

Equilibrio in conto capitale

Fonti di finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

Fondo pluriennale vincolato FPV

### **4 Partecipazioni**

### **5 Altre informazioni**

Patto di stabilità

Situazione di cassa

Previsioni 2016-2017

## **Conclusioni**

## Premessa

### Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2016 - 2018

con D.M. Interno del 01/03/2016 ( G.U. del 07/03/2016 ) è stato prorogato al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2016

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi anche perché l'art. 1, comma 26 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) , limitatamente all'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Per la programmazione relativa al patto di stabilità l'art. 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha stabilito: "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

**1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

## Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		120.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		515.710,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	1.576.337,00	Titolo I:	Spese correnti	3.674.919,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	744.362,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	3.413.879,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	857.938,00			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	3.408.379,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.587.016,00</b>		<b>Totale spese finali</b>	<b>7.088.798,00</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	139.431,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	608.035,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	608.035,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.611.646,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	2.611.646,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>9.806.697,00</b>		<b>Totale Titoli</b>	<b>10.442.407,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>10.442.407,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>10.442.407,00</b>

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

## L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	515.710,00	452.782,00	452.782,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.178.637,00	2.996.139,00	2.993.639,00
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	3.674.919,00	3.377.225,00	3.376.225,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		515.710,00	452.782,00	452.782,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		120.000,00	70.295,00	70.295,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	133.928,00	139.431,00	139.431,00
<b>Somma finale</b>		<b>3.808.847,00</b>	<b>3.516.656,00</b>	<b>3.515.656,00</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	<b>5.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		0,00	0,00	0,00

## Entrate tributarie

Entrate tributarie 2016		
	previsione asestata 2015	previsione 2016
IMU	219.000,00	251.000,00
TARI	402.000,00	411.500,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	80.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	50.000,00	50.000,00
ICI –IMU REC. EVASIONE	50.000,00	38.737,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	1.300,00	1.300,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	500,00	500,00
T.O.S.A.P.	11.000,00	11.000,00
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>813.800,00</b>	<b>814.037,00</b>

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2016 raffrontate con le previsioni definitive 2015. Le stesse risultano sostanzialmente confermate, tenuto conto delle diverse allocazioni di IMU e TASI, dovute al sistema di ristoro adottato dal governo per la compensazione del minore gettito TASI conseguente all'abolizione del tributo sull'abitazione principale.

### I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
  1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## IMU

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in €. 289.737,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 38.737,00
- IMU ordinaria per € 251.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni);

La legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/15, G.U. n. 208, S.O. n. 70, del 28 dicembre 2015) contiene alcune importanti novità in materia di fiscalità locale sugli immobili. Si illustrano, brevemente, le più significative:

### Riduzione base imponibile per l'immobile in uso a figli o genitori :

Il comma 10 modifica la disciplina Imu/Tasi degli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale. Dal 2016 è sottratta all'autonomia comunale la possibilità di assimilare ad abitazione principale i suddetti immobili (non di lusso), ed è introdotta "ex lege" la riduzione del cinquanta per cento della base imponibile IMU/Tasi (al posto dell'esenzione totale) a condizione che:

- -il contratto di comodato sia regolarmente registrato;
- -il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- -il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in
- cui è ubicato l'immobile concesso in comodato.

### IMU/TASI:fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. (comma 14)

### IMU/TASI: immobili locati a canone concordato

Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento.(comma 53) ;

### Esenzione IMU unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie

Sono esentate da IMU le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica (comma 15);

### IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne aumentano la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati". (commi 21 e 22) .

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni.....	7,6
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.....	4,0
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 2 del Regolamento Comunale).....	4,0
4	Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata. (art.2 del Regolamento Comunale) .....	4,0
5	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 .....	7,6
6	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società .....	7,6
7	Immobili locati .....	7,6
	.....	.....
	.....	.....

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00
2	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. ... del Regolamento Comunale).....	200,00
3	Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata. (art. ... del Regolamento Comunale)	200,00
4	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari .....	200,00
5	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 .....	200,00
6	Detrazione figli	50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni residente e dimorante fino ad un massimo di € 400,00
		.....

## TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 e la soppressione della stessa sull'abitazione principale, determina una riduzione per cui la previsione è stata stimata pari ad € 50.000,00, tenuto conto delle simulazioni disponibili sul sito del ministero delle Finanze.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU. Per quanto concerne i fabbricati rurali strumentali, il limite massimo è fissato nella misura di base.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....	1,00
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze .....	0,00
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale.....	1,00
4	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 .....	1,00
5	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società .....	1,00
6	Immobili locati.....	1,00
.....	.....	.....

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2016 è frutto delle proiezioni fornite dal gestore relative al 2015. A seguito della determinazione del piano 2016 sono stati adeguati gli stanziamenti di entrata e spesa.

La previsione di bilancio 2016, è pari ad €. 411.500,00 ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio : € 319.500,00 : costi per indizione gara : € 3.000,00 ; costi di conferimento in discarica : € 89.000,00 .

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, , è quantificata rispettivamente nel 90,00% per il domestico e 10,00% per il non domestico.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il percorso di determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2016 si è parzialmente concluso con la Conferenza Stato-Città del 24 marzo scorso, che ha approvato due note metodologiche, la prima relativa al calcolo del Fondo fino alla determinazione della componente perequativa e la seconda riguardante il primo riparto dei gettiti aboliti con la Legge di stabilità 2016. Anche per il 2016, le modifiche normative introdotte sia ai criteri di riparto del Fondo, sia alla disciplina delle entrate comunali non hanno permesso l'auspicabile stabilizzazione delle regole per la determinazione delle risorse assegnate ai Comuni. L'ammontare complessivo del fondo risulta diminuito rispetto al 2015 di circa 20.000 euro . Ciò è stato determinato da :

#### 1. Variazione trattenuta IMU e ampliamento della perequazione

La componente "tradizionale" dell'FSC, alimentata dalla trattenuta sul gettito standard dell'IMU, presenta nel 2016 alcuni importanti cambiamenti che hanno dato luogo a diverse incertezze interpretative, anche per la difficoltà di comparare direttamente l'assegnazione di quest'anno con quella del 2015. Si tratta in particolare di due punti: la riduzione della quota trattenuta dall'IMU per alimentare il Fondo; l'ampliamento delle risorse ripartite secondo

criteri perequativi, che la legge porta dal 20 al 30%.

## 2. Gli effetti dovuti alla perequazione

Va in primo luogo sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. Quest'anno si passa dal 20 al "30% dell'importo attribuito a titolo di FSC" (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata). Questa formulazione può risultare però fuorviante, in presenza di un importo complessivo del Fondo diminuito per via della minore trattenuta dall'IMU di cui si è detto. In effetti, le assegnazioni da FSC saranno tali da assicurare una dotazione netta di risorse (differenza tra FSC – esclusi i ristori – e quota per alimentare l'FSC stesso) "proporzionale" alla dotazione netta del 2015 (co. 380-septies e -octies), così da permettere una redistribuzione perequativa più ampia. In sostanza, se nel 2015 l'80% dell'FSC era ripartito secondo il criterio storico e il 20% sulla base dello schema perequativo, nel 2016 le proporzioni saranno rispettivamente il 70 % e il 30%. Pertanto, a parità di altre condizioni l'effetto perequativo 2016 risulterebbe amplificato per un ulteriore 50% rispetto a quello osservato nel 2015. Diversi cambiamenti contribuiscono però a modificare l'effetto atteso. La dimensione della quota perequativa è influenzata anche dagli aggiornamenti delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard, intervenuti per allineare i dati all'anno di riferimento 2013 e alla disciplina fiscale 2016, nonché dalle modifiche introdotte nello schema perequativo.

## **Le entrate da trasferimenti correnti**

<b>Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti</b>		
	previsione asestata 2015	previsione 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	753.886,00	744.362,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>753.886,00</b>	<b>744.362,00</b>

Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti : € 66.636,00;
- Contributo ministero stabilizzazione LSU : €. 310.653,00;

- Contributo regionale per stabilizzazione LSU :€. 198.793,00;
- Altri contributi per funzioni trasferite o delegate dalla regione : € 168.280,00;

## Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	518.718,00	529.038,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.500,00	11.000,00
Interessi attivi	510,00	510,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00
Rimborsi di entrate correnti	717.269,00	317.390,00
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.247.997,00</b>	<b>857.938,00</b>

Le entrate extratributarie 2016 sono state previste in diminuzione rispetto a quelle del 2015 ed ammontano a €. 857.938,00. Nel 2015 sono state previste entrate una – tantum che non hanno più replica nel 2016 . I proventi dei servizi , sia produttivi che a domanda , sono stati previsti sulla base del gettito accertato per l'esercizio 2015 .

Sanzioni codice della strada			
		Previsione 2015	Previsione 2016
Totale Sanzioni Codice della strada		11.500,00	11.000,00
<i>Tipologie di spesa</i>	<i>50%</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
Sanzioni Cds a spesa corrente		11.500,00	11.000,00
% Spesa corrente		100%	100%
Spesa per Investimenti		0,00	0,00
% Investimenti		0,0%	0,00%

## Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati :

	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Redditi da lavoro dipendente	1.075.000,00	1.003.603,00	1.003.603,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	164.615,00	161.121,00	161.121,00
Acquisto di beni e servizi	1.463.052,00	1.438.750,00	1.437.750,00
Trasferimenti correnti	84.022,00	84.022,00	84.022,00
Interessi passivi	95.423,00	89.555,00	89.555,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	792.807,00	600.174,00	600.174,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.674.919,00</b>	<b>3.377.225,00</b>	<b>3.376.225,00</b>

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad €. 3.674.919,00 a fronte della spesa prevista in assestamento 2015 di €. 4.282.768,00 ;  
 Gli Oneri di urbanizzazione ammontano a €. 31.648,00 e sono stati stanziati interamente in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2016.

Previsione assestata 2015	Previsione 2016
31.648,00	31.648,00

### **Fondo crediti di dubbia esigibilita' (FCDE)**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 55% di tale importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 55% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2016.

FCDE RIEPILOGO		
	previsioni	Quote stanziare a bilancio 2016
imposte tasse e proventi assimilati	814.337,00	76.000,00
vendita beni servizi proventi	529.038,00	39.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità - Codice della strada	11.500,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.354.875</b>	<b>120.000,00</b>

### Fondo pluriennale vincolato corrente

Anno		totale FPV a
<b>2016</b>		515.710,00
<b>2017</b>		454.722,00
<b>2018</b>		424.722,00

## 2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta essere di €. 183.865,01, come da relazione illustrativa della G.C. approvata con delibera n. 22 del 03/03/2016 . A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>183.865,01</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>120.000,00</b>
di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	120.000,00
<b>PARTE LIBERA</b>	<b>63.865,01</b>

### 3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2016 e successivi senza il ricorso all'indebitamento. Le opere sono state previste ultimate nel corso dell'esercizio 2016, per cui non sono state programmate quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

### Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2016	2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.408.379,00	196.379,00	196.379,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.500,00	4.500,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.413.879,00	200.879,00	199.379,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		0,00	0,00	0,00

## Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2016, che ammontano complessivamente a € **12.755.800,00** , esse sono costituite da:

FONTE DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE	2016	2017	2018	totale
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D)	5.500,00	4.500,00	3.000,00	<b>13.000,00</b>
ALIENAZIONI BENI E CONCESSIONI	<b>196.379,00</b>	<b>196.379,00</b>	<b>196.379,00</b>	<b>589.137,00</b>
<b>Totale FONTI di RP</b>	<b>201.879,00</b>	<b>200.879,00</b>	<b>199.379,00</b>	<b>602.137,00</b>
<b>Totale IMPIEGHI di RP</b>	<b>201.879,00</b>	<b>200.879,00</b>	<b>199.379,00</b>	<b>602.137,00</b>
<b>Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
ALTRE RISORSE	2016	2017	2018	TOTALE
CONTRIBUTI STATO (S)	0,00	0,00	0,00	-
CONTRIBUTI REGIONE ®	2.712.000,00	0,00	0,00	<b>2.712.000,00</b>
CONTRIBUTI U.E. (U)	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	0,00	0,00	0,00	-
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP.(Q)	500.000,00	0,00	0,00	<b>500.000,00</b>
CONTRIBUTI TERZI (T)	0,00	0,00	0,00	
BOC (B)	0,00	0,00	0,00	-
MUTUI (M)	0,00	0,00	0,00	-
<b>TOTALE ALTRE RIS.</b>	<b>3.212.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.212.000,00</b>
<b>TOTALE PIANO INVESTIMENTI</b>	<b>3.413.879,00</b>	<b>200.879,00</b>	<b>199.379,00</b>	<b>3.814.137,00</b>

Le entrate proprie ammontano a € 201.879,00 di cui:

- Entrate da alienazioni patrimoniali ( loculi, lotti PIP ) per € 196.379,00 rinvenibili dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari
- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 31.648,00 a copertura degli investimenti;

Le entrate da risorse di terzi per investimenti ammontano € 3.212.000,00 di cui:

- Entrate da contributi regionali per € 2.712.000,00
- Entrate da altri soggetti per € 500.000,00

Come già evidenziato, le entrate da indebitamento non sono invece previste nel Bilancio 2016, in virtù di una scelta specifica dell'Ente che, pur avendo facoltà di accesso al credito ampiamente entro i limiti di legge, non ritiene di utilizzare tale leva sia per gli effetti negativi in termini di riflesso sul patto di stabilità che per non gravare la spesa corrente di maggiori interessi passivi.

### Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

INVESTIMENTI					
A) OOPP > 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
LAVORI OSPEDALE	2.000.000,00			<b>2.000.000,00</b>	C.R.
RISANAMENTO SITI INQUINATI	712.000,00			<b>712.000,00</b>	C.R.
COPERTURA PIAZZA D'ALESSANDRO	500.000,00			<b>500.000,00</b>	A.E.
<b>TOTALE</b>	<b>3.212.000,00</b>			<b>3.212.000,00</b>	

B) OOPP < 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
COSTRUZIONE LOCULI E CIMITERO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	<b>300.000,00</b>	R.P.
INTERVENTI P.I.P.	40.000,00	40.000,00	40.000,00	<b>120.000,00</b>	R.P.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE FIN. CON ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	24.731,00	24.731,00	24.731,00	<b>74.193,00</b>	R.P.
MANUTENZIONI STRAORDINARIE FIN. CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	31.648,00	31.648,00	31.648,00	<b>94.944,00</b>	R.P.
<b>TOTALE</b>	<b>196.019,00</b>	<b>196.019,00</b>	<b>196.019,00</b>	<b>588.057,00</b>	R.P.

**C) SERVIZI E FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN C/CAPITALE**

DESCRIZIONE	IMPORTO				FONTE
	2016	2017	2018	totale	
ACQUISTO ATTREZZATURE ,ETC.	5.500,00	4.500,00	3.000,00	<b>13.000,00</b>	R.P.
TOTALE	5.500,00	4.500,00	3.000,00	<b>13.000,00</b>	R.P.

<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>3.413.519,00</b>	<b>200.519,00</b>	<b>199.019,00</b>	<b>3.813.057,00</b>	
-----------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------	--

## **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Le opere previste nel 2016 si presumono ultimate nel medesimo esercizio , per cui non si è costituito FPV di parte capitale .

### **4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.**

Il comune di Mormanno non ha garanzie attive a favore di altri enti o soggetti esterni .

### **5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.**

Il Comune di Mormanno non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali**

Il comune di Mormanno detiene partecipazioni a seguito di costituzione di aggregati obbligatori ( ATO ) nella soc. Cosenza Acque . Fa parte , inoltre , del COSSPO ( consorzio per i servizi sociali del Pollino ) .

### **7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

#### **Il patto di stabilità**

- La Legge di stabilità 2016, art. 1, comma 712, ha modificato il sistema di calcolo per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica . La nuova norma così dispone :

“A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo allegata al bilancio di previsione 2016-2018.

**BILANCIO DI PREVISIONE**

Prospetto verifica  
rispetto dei vincoli di finanza pubblica  
da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio  
- art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016 -

		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
<b>Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, <u>comma 711</u>, Legge di stabilità 2016)</b>				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 515.710,00	€ 0,00	
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.576.337,00	€ 1.550.228,00	€ 1.547.728,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 739.712,00	€ 677.960,00	€ 677.960,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, <u>comma 20</u> , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	€ 0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, <u>comma</u> <u>683</u> , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 739.712,00	€ 677.960,00	€ 677.960,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 857.938,00	€ 767.951,00	€ 767.951,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.408.379,00	€ 196.379,00	€ 196.379,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>6.582.366,00</b>	<b>€ 3.192.518,00</b>	<b>€ 3.190.018,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.154.559,00	€ 2.924.503,00	€ 2.926.443,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 515.710,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 120.000,00	€ 70.295,00	€ 70.295,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>3.550.269,00</b>	<b>€ 2.854.208,00</b>	<b>€ 2.856.148,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.413.879,00	€ 200.819,00	€ 198.319,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, <u>comma 713</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, <u>comma 716</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, <u>comma 441</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, <u>comma 750</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	€ 0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>3.413.879,00</b>	<b>€ 200.819,00</b>	<b>€ 198.319,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>6.964.148,00</b>	<b>€ 3.055.027,00</b>	<b>€ 3.054.467,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>€ 133.928,00</b>	<b>€ 137.491,00</b>	<b>€ 135.551,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 728</u> , Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-) )/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 732</u> , Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-) )/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-) )/(+)	€ 0,00		
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-) )/(+)	€ 0,00	€ 0,00	
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-) )/(+)	€ 0,00		
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-) )/(+)	€ 0,00	€ 0,00	
	<b>EQUILIBRIO FINALE</b> (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		<b>€ 133.928,00</b>	<b>€ 137.491,00</b>	<b>€ 135.551,00</b>

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto tengono conto:

- ◆ per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- ◆ per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

## **La situazione di cassa**

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Mormanno ha tuttavia una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 714.214,56 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 500.000,00.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

## **Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)**

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

### **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; ciò non toglie la necessità di modifiche ed aggiustamenti nel corso dell'esercizio in funzione di eventuali novità normative e/o dell'andamento della gestione .

Mormanno li , 18/04/2016

Il Responsabile del Servizio  
finanziario  
Dott. Luigi Presta